

**Omniroma-OMNIROMA CULTURA/PASOLINI, FILM RICORDA POETA E SCIOPERO SCOPINI**

(OMNIROMA) Roma, 07 dic - Vent'anni di storia dell'Ama e 30 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini. Due anniversari apparentemente distanti, ma il documentario di Mimmo Calopresti "Come si fa a non amare Pier Paolo Pasolini, appunti per un romanzo sull'immondezza", presentato oggi alla Casa del Cinema, riesce a legarli insieme. Lo fa sulla base del materiale, finora inedito, realizzato dall'intellettuale friulano in occasione dello sciopero dei netturbini del 24 aprile 1970. Il filmato è stato ritrovato da Calopresti nell'Archivio audiovisivo del Movimento operaio e mescola le immagini girate da Pasolini a estratti dei suoi film e a testimonianze di Bernardo Bertolucci, Laura Betti, dello scrittore Enzo Siciliano e del sindacalista Silvano Pellegrini. Pasolini trova la poesia nei mucchi di frutta marcia ai mercati generali, negli 'scopini' che alzano pale d'acciaio di 12 chili, che scioperano per 72 ore contro le condizioni invalidanti del loro lavoro e scrive: "e oggi, 24 aprile 1970, è giorno di sciopero: l'Ordine degli scopini è entrato nella storia; bisogna essere contenti, come se gli angeli fossero scesi sulla terra a sedere sulle panchine dei viali e sui muretti della borgata... ciò che resta intatta è l'umiltà; perché chi ebbe una vocazione vera non conosce la violenza; e parla con grazia anche dei propri diritti". (SEGUE).

**Omniroma-OMNIROMA CULTURA/PASOLINI, FILM RICORDA POETA E SCIOPERO SCOPINI2**

(OMNIROMA) Roma, 07 dic - (SEGUE). "Questo documento è eccezionale - ha detto l'assessore capitolino alla Cultura, Gianni Borgna - sapevamo che Pasolini aveva lavorato a questi materiali ma sembravano perduti. Tutte le iniziative che abbiamo organizzato per il trentennale della morte del poeta sono state coronate da un grande successo di pubblico, tra cui molti giovani. Lunedì alle 18, nella quarta sala dell'Auditorium, presenteremo un documentario inedito dell'ultima intervista filmata che Pasolini concesse alla tv francese il giorno prima di essere ucciso. Insieme sarà possibile vedere il film collettivo 'Silenzio e complicità' realizzato dai cineasti italiani per contestare la tesi ufficiale sulla morte di Pasolini". "Pasolini non è stato sempre amato e ha ricevuto critiche da tutte le parti politiche - ha detto Calopresti - ma

era amato dalla gente che lo incontrava e che ammirava la sua gentilezza e la sua voglia di ascoltare. Se violenza c'è stata nella sua vita è quella che la società gli ha riservato. Il documentario verrà probabilmente presentato al festival di Berlino nella sezione 'Forum'. "La cultura è la principale anima di un Paese - ha detto il presidente Ama, Massimo Tabacchiera - Quando Calopresti mi ha detto dell'esistenza del filmato sono rimasto colpito e commosso e lo ringrazio a nome di tutti i nostri lavoratori. Ama, come grande azienda pubblica, non deve occuparsi solo della gestione dei rifiuti ma ha il dovere di fare anche altro per questa città".

